

Grande soddisfazione per la due giorni nell'Islam del nord Italia che ha portato il Dr. Spano, coordinatore della Consulta giovanile per il pluralismo religioso e culturale – accompagnato dai due consultori islamici Osama Al Saghir e Fatima Habib Eddine -, ad incontrare i diversi esponenti delle comunità Islamiche della realtà che gravita intorno a Milano.



La due giorni è iniziata con la visita alla Moschea di via Padova, ove il Dr. Spano ha invitato i presenti a vivere fin da subito “come cittadini”, esigendo tutti i diritti sociali che la Costituzione garantisce e ottemperando a tutti i doveri che vivere in una comunità esige. “Noi sappiamo che la grande maggioranza di voi è costituita da persone oneste – ha detto - che sono qui spinte solamente dalla legittima ambizione di garantire alle proprie famiglie condizioni di vita migliori. Partecipate da subito, allora, alla vita attiva della società italiana, non chiudetevi tra di voi, ma – pur nel rispetto della vostra identità - non abbiate paura di aprirvi e di confrontarvi con questa nostra cultura che vi accoglie e vuole integrarvi rispettandovi”.

Il Coordinatore si è, poi, visto con i responsabili di alcune comunità islamiche più rappresentative del nord Italia. In occasione di questo incontro interlocutorio, svoltosi presso la sede della Provincia di Milano e durato oltre tre ore, ha evidenziato il ruolo centrale delle giovani generazioni in quel processo di transizione che deve portare le comunità islamiche ad essere parte integrante e arricchente dell'unica comunità nazionale. “E’ finito il tempo dell'*anomalia islamica* – ha detto il Dr. Spano – ed è finito anche il tempo del *monopolio della rappresentanza*. Ora è necessario iniziare una seconda fase in cui portare la realtà islamica ad essere una componente viva e responsabile, con la sua legittima specificità, della società italiana nel suo complesso. Ma per fare questo serve un gioco di squadra. Basta delegare a “pochi” i lamenti e le esigenze di tanti. Ora bisogna che ognuno faccia la sua parte; a cominciare dalle comunità di base. Voi che siete le guide delle comunità avete il dovere morale e civile di rendere protagonisti responsabili del processo di integrazione i membri di queste comunità, senza lasciarvi delegare, né delegando ad altri la vostra tutela. Lo Stato è il vostro vero interlocutore, con i suoi poteri, la sua storia, i suoi valori. Quei valori che la Carta, presentata dal Ministro dell'Interno recentemente, esprime in modo chiaro e sereno. Leggetela, *masticatela* e fatela vostra”.



Un altro momento importante della visita è stata la festa con i bambini della scuola araba di Via Ventura. In questa occasione, insieme al Console generale della Repubblica araba di Egitto, il Dr. Spano ha riconosciuto come ogni realtà educativa rappresenti sempre e comunque una possibilità straordinaria di arricchimento culturale. Allo stesso tempo, però, ha invitato le famiglie a consentire a tutti i bambini la possibilità di crescere in un orizzonte plurale.

L'ultimo incontro è avvenuto con i giovani musulmani delle associazioni giovanili presenti sul territorio (GMI e Giovani COREIS). In questa sede il Coordinatore ha invitato tutti i ragazzi a conquistare la leadership del processo di integrazione. "L'opportunità che il Ministro Melandri ed il Ministro Amato ci hanno dato costituendo la consulta giovanile per il pluralismo religioso e culturale – ha detto – è un'apertura di credito rara in questo Paese. Se la lasciassimo cadere a vuoto ne saremmo responsabili non solo verso chi si attende da noi un contributo operativo, ma soprattutto verso la nostra generazione e verso la società tutta. E' necessario stringere un patto generazionale che ci renda capaci di affrontare, tutti insieme, le sfide dell'integrazione che la nostra società ci lancia".

Nell'occasione di questa visita il Dr. Spano ha anche avuto modo di incontrare il Prefetto di Milano ed il responsabile affari politici del Consolato USA ai quali ha illustrato l'operato ed i progetti della Consulta giovanile per il pluralismo.

*Le foto sono di Pavel Maximov*